



Prefettura di Agrigento
Ufficio Territoriale del Governo

Agrigento, data del protocollo

All'Avv. Loredana Leo

e.p.c.

AL MINISTERO DELL'INTERNO

- Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione
 - Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie
- Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

ROMA

Oggetto: Istanza di accesso civico generalizzato ai sensi dell'art. 5 c. 2 D.lgs. 33/2013 a documenti, informazioni e provvedimenti assunti relativamente alla struttura di primo soccorso e accoglienza, tensostruttura, di Porto Empedocle.

Si fa riferimento all'unita istanza di accesso civico generalizzato ai sensi dell'art. 5 c. 2 D.lgs. 33/2013 pervenuta il 28 settembre scorso da parte dell'Avv. Loredana Leo con la quale è stato richiesto a questo Ufficio di ottenere informazioni relativamente "1. la natura giuridica del centro di accoglienza attualmente adibito ed operativo sul territorio di Porto Empedocle per la prima accoglienza dei cittadini stranieri in ingresso; 2. se nell'ambito della struttura è allestito un punto di crisi ai sensi dell'art. 10-ter del D.lgs 286/98; 3. se sono attuate presso la struttura di Porto Empedocle le operazioni di identificazione e foto segnalamento e determinazione della condizione giuridica di cittadini stranieri in arrivo sul territorio italiano, in caso positivo i soggetti coinvolti nello svolgimento di tali procedure; 4. se esistono all'interno della struttura di Porto Empedocle locali di pernottamento e servizi igienici specificamente dedicati a nuclei familiari e specificamente dedicati a donne e specificamente dedicati ai minori; se le persone straniere presso la struttura di Porto Empedocle, non sono autorizzate ad uscire dal centro nel corso delle procedure di identificazione e nelle fasi successive durante la loro permanenza, oppure se al contrario il centro è una struttura aperta e i cittadini stranieri possono liberamente entrare ed uscire dal centro durante la permanenza attraverso l'implementazione di sistemi di regolamentazione dell'entrata e dell'uscita."

Al riguardo, si rappresenta che la struttura in questione non è da considerarsi un centro di accoglienza, quanto un'area di sbarco utilizzata per il transito dei migranti in arrivo da



Prefettura di Agrigento
Ufficio Territoriale del Governo

Lampedusa, i quali devono essere successivamente trasferiti con autobus verso altre destinazioni sul territorio nazionale; in altre parole, il suo scopo principale è quello di fungere da punto di transito per i migranti in arrivo.

Non è, pertanto, presente un punto di crisi come specificato nell'articolo 10-ter del Decreto Legislativo 286/98 all'interno di questa struttura, la cui funzione principale è quella di smistamento dei migranti in arrivo al porto di Porto Empedocle.

Nel caso in cui sia necessario effettuare l'identificazione e il foto-segnalamento dei migranti, la struttura dispone di un punto appositamente dedicato a questo scopo.

Sebbene non siano previsti locali di pernottamento all'interno della struttura, sono stati allestiti servizi igienici, tra cui bagni chimici, per i migranti. Alcuni di questi servizi igienici sono specificamente destinati a donne e minori, tenendo conto delle diverse esigenze dei presenti; inoltre, è stata creata – in un'area attigua sempre nell'ambito portuale di Porto Empedocle - una tendopoli, che può essere utilizzata in situazioni di necessità per consentire il pernottamento di circa 350 migranti.

Per quanto attiene la gestione della struttura, questa vede il coinvolgimento della Croce Rossa Italiana; di recente, degna di nota anche la presenza (con una struttura mobile) di Medici Senza Frontiere, il cui personale svolge attività di supporto sanitario a favore dei migranti, ampliando così l'assistenza disponibile. Questa cooperazione tra diverse organizzazioni contribuisce a garantire una risposta coordinata e umanitaria all'arrivo dei migranti in questa area di sbarco.

Ciò detto, si fa presente che è in corso di definizione la realizzazione di nuovo "Hotspot" che sorgerà in località c.d. Caos - sempre all'interno dell'area portuale di Porto Empedocle - e che avrà una capienza pari a circa 280 posti; grazie a questa struttura sarà possibile garantire una più efficace ed efficiente gestione dei migranti in arrivo da Lampedusa.

Il Prefetto
(Romano)